

Riportiamo integralmente il testo della

Dichiarazione congiunta dei Presidenti della Regione Autonoma della Sardegna, del Consiglio Esecutivo della Corsica e della Comunità Autonoma delle Isole Baleari della mobilità delle regioni periferiche insulari

Insularità, perifericità e politiche di coesione

Noi Presidenti della Regione Autonoma della Sardegna, della Comunità Autonoma delle Isole Baleari e del Consiglio Esecutivo della Corsica, nell'ambito delle politiche di coesione dell'Unione Europea, riaffermiamo il ruolo centrale delle Isole come attori strategici di sviluppo economico e inclusività. Apparteniamo all'Europa, siamo una risorsa e vogliamo dare un importante contributo nella costruzione di una nuova Europa post 2020.

Il Mediterraneo costituisce uno spazio vitale per l'Europa e noi Regioni siamo essenziali per lo sviluppo.

Tutte le politiche europee devono tener conto della "insularità".

La discontinuità territoriale che caratterizza le isole comporta, infatti, svantaggi di natura economica, sociale e territoriale rispetto alle regioni continentali, come riconosciuto dall'articolo 174 del TFUE, che indeboliscono il corretto inserimento delle isole all'interno del mercato comune e ostacolano la piena integrazione territoriale degli abitanti delle isole. (cfr Parere COTER-VI/022 del Comitato delle Regioni, 123° sessione plenaria, 11-12 maggio 2017).

Le regioni insulari si caratterizzano infatti per dimensioni ridotte, perifericità e vulnerabilità. *L'insularità e la perifericità comporta condizioni di mercato locale limitato e, nel caso specifico degli arcipelaghi, anche frammentato e distante; costi di trasporto elevati (per logistica, merci e assicurazioni) e situazioni di concorrenza imperfetta (oligopoli se non addirittura monopoli) per via della discontinuità.*

Per quanto riguarda, in particolare, le politiche di trasporto, gli attuali strumenti previsti dalla normativa europea non danno adeguate risposte ai

problemi legati all'insularità. Infatti, l'attuale regime in materia di finanziamenti pubblici non è sempre adatto a conseguire l'obiettivo di incrementare la mobilità; in particolare nell'interesse dei territori insulari.

Le Isole non hanno mezzi di trasporto alternativi rispetto a nave ed aereo, non hanno infrastrutture viarie e ferroviarie passanti da sfruttare e non hanno regioni confinanti con le quali fare sinergie. Sono, pertanto, necessarie altre forme, anche complementari, di incentivazione della mobilità al fine di superare le criticità delle isole che intendiamo chiedere all'Europa.

La collaborazione strategica tra Sardegna Corsica e Isole Baleari per un nuovo Patto tra i tre territori insulari del Mediterraneo occidentale

Il 21 novembre 2016, noi Presidenti della Regione Autonoma della Sardegna, del Consiglio Esecutivo della Corsica e della Comunità Autonoma delle isole Baleari, abbiamo sottoscritto la Dichiarazione delle Isole Baleari-Corsica-Sardegna per un "nuovo patto tra tre territori insulari del Mediterraneo occidentale". Nel Patto è stato assunto l'impegno di lavorare congiuntamente per il superamento degli effetti negativi determinati dalla condizione di insularità associata alla perifericità, resa ancora più pesante e critica nelle cosiddette regioni-arcipelago ovvero comprendenti isole minori che soffrono di doppia e persino tripla insularità e di sviluppare progettualità ed iniziative condivise.

Il Comitato delle Regioni ha adottato nella 123° sessione plenaria dell'11-12 maggio 2017 il Parere COTER-VI/0022 "L'imprenditorialità nelle isole: il contributo alla coesione territoriale" il quale, nel riconoscere l'importanza fondamentale